

GIORNI INTENSI PER GLI ISTITUTI ARONESI

10 Arona

VENERDI 11 MAGGIO 2018
Giornale di Arona - (iN)Borgomaneroweek

Da sinistra il gruppo di teatro, l'orchestra e la sezione delle trombe durante il concerto



Tutti in scena per il «Fermi lab»

Il festival anche quest'anno ha concluso positivamente il percorso artistico degli studenti

ARONA (ceq) Grande successo per la terza riuscita edizione del Fermi Lab Fest il festival dei laboratori artistici dell'istituto Fermi che, spalmato su tre serate e ospitato per la prima volta nella sala polivalente San Carlo, ha richiamato un folto pubblico. In tutte e tre le serate a fare il tifo per gli artisti in erba non c'erano solo famiglie e amici, ma anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale e gli sponsor.

Mercoledì 2 è stata la volta di «Emozioni in musica», spettacolo del Coro Giovanile del Fermi e della Fermi Orchestra. Diretti da **Mariangela Mascazzini**, fondatrice e anima del Coro La Rocca di Arona, e da **Caterina Sangineto**, musicista di fama internazionale, i coristi hanno proposto un repertorio vario e impegnativo che ha compreso brani storici, evergreen e brani cult. Accompagnate da alcuni musicisti



Il coro diretto da Mascazzini e a destra la dirigente Marina Verzoletto con Milly Carli, prof referente per il progetto del coro e dell'orchestra



dell'orchestra le giovani voci si sono poi esibite anche nel suggestivo «Coro a Bocca Chiusa»

da *Madama Butterfly* di Puccini. A seguire la grande orchestra della scuola aronese,

diretta dal maestro **Maurizio Sacchi**, ha eseguito «Rollin in the deep» e «When we were

young» di Adele, la bellissima «Summertime» di G. Gershwin, «November rain» di Guns and roses, oltre a «Mi ritorni in mente» omaggio a Battisti di cui quest'anno ricorre il ventennale della morte, per finire con il trascinante «Bad» di M. Jackson che ha strappato anche il bis.

Applausi il giorno dopo anche per i giovani attori del laboratorio teatrale My Fermi che diretti dall'attore **Andrea Gherardini** hanno messo in scena «Simpatiche digressioni» di Michael Frayn e Giorgio Gaber e «Donne in parlamento» di Aristofane, entrambi liberamente tratti dai testi originali da Gherardini. «A teatro si va per vedersi vivere» scriveva Pirandello ed in effetti è sempre stata questa la sua funzione -

spiegano Gherardini e la docente curatrice del progetto **Susanna Tomasina** aggiungendo - tra le forme contemporanee abbiamo deciso quest'anno di dar vita alle tematiche del teatro dell'assurdo scegliendo due autori di grande impatto come Frayan e Gaber. Seguendo anche gli insegnamenti di Ionesco abbiamo portato in scena la quotidianità tra paradossi e difficoltà di comunicazione. La scelta invece della commedia di Aristofane è dovuta alla sua straordinaria attualità.

Soddisfatta la dirigente **Marina Verzoletto** che sul palco ha ricordato l'importante valenza formativa della musica e della recitazione che permette ai giovani di esprimere il meglio di sé.

Bambini e ragazzi danno voce alla «gioia di donare»

Gran finale per la quarta edizione del concorso nazionale di composizione musicale e letteraria promosso in collaborazione con l'Avis



Da sinistra Moriggia e Verzoletto con i vincitori di «Oh che gioia donare!» e i finalisti della sezione di composizione poetica con la professoressa Chiara Fabrizi; sotto il coro Voci bianche dell'Accademia dei laghi e i vincitori di «AmicA Vis»

ARONA (pdt) Una bella serata ricca di emozioni, musica e parole veicolando un messaggio importante come quello della donazione. La sala polivalente San Carlo di Arona era gremita di persone, venerdì 4 maggio, per la quarta edizione del concorso nazionale di composizione musicale e letteraria «La gioia di donare» frutto della collaborazione tra l'istituto superiore Enrico Fermi di Arona e l'Avis Arona.

«Quest'anno si è confermata la partecipazione di studenti di scuole di diversi ordini e gradi e di accademie musicali del Novarese e la collaborazione di più plessi - ha spiegato l'ideatrice e coordinatrice del progetto, la professoressa **Chiara Fabrizi** - Tutti hanno accettato di affrontare in modo creativo e stimolante il tema della donazione, della solidarietà e della condivisione. Ciascuno ha espresso la propria riflessione con originalità e delicatezza, ma anche con l'ironia e la freschezza propria dei bambini e dei ragazzi di quell'età». «Un progetto di cui siamo molto orgogliosi che cresce di anno in anno consentendo sempre a più persone di partecipare all'iniziativa mettendo in scena il meglio dell'arte della parola in musica e poesia» - ha sottolineato la dirigente scolastica dell'Istituto Enrico Fermi di Arona, **Marina Verzoletto**.

La sezione aronese dell'Avis, da sempre promotrice di cultura tra i giovani, ha fin da subito sostenuto il progetto come ha ricordato sul palco il presidente **Cesare Mo-**

riggia. «Ci sembra un'ottima occasione per sensibilizzare i giovani e le loro famiglie sul significato e l'importanza dell'impegno di ognuno di noi al sociale e al volontariato, coinvolgendo il maggior numero di persone ad un gesto prezioso come quello della donazione del sangue in uno spettacolo che premia il valore dei partecipanti».

E il tema della donazione declinata nei vari aspetti di condivisione e gratuità è stato il filo rosso dei brani in concorso. Due i vincitori ex aequo per la sezione di composizione musicale selezionati dalla giuria: «AmicA VIS: Storia di donazione nell'amicizia» e «Oh che gioia donare!», premiati con l'attestato di partecipazione e la borsa di studio incentivo a proseguire l'esperienza musicale offerta da Avis. Primo brano premiato dai due vice presidenti Avis, **Mario Brovelli** e **Gianluca Del Re**, «AmicA VIS: Storia di donazione nell'amicizia» degli allievi del laboratorio musicale della scuola primaria Usellini eseguita nel corso della serata dal coro dell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII di Arona con un gruppo da camera di fiati. Scritto da Ramino Amor e i docenti del laboratorio di scrittura creativa insieme agli alunni. Premiati invece da Verzoletto e Moriggia gli allievi del Laboratorio di scrittura creativa e Coro di voci bianche di «Accademia dei laghi» di Arona tenuto dagli insegnanti **Livianna Ruppì**, **Maria Ausilia Bojeri**, **Marino Mora** ed il prezioso aiuto della segretaria **Lella**

Bacchetta e del presidente **Mario Ziggjotto** con il brano «Oh che gioia donare!». Eseguito nel corso della serata con la partecipazione dei solisti del corso musicale dell'Ic Giovanni XXIII di Arona.

Musica ma anche parole, come quelle degli studenti del Fermi di Arona che hanno toccato le corde del cuore con la composizione poetica. Sul palco le cinque liriche finaliste con stili e generi diversi: «Donare», «Il dono dell'ape», «Oasi nel grigio», «Un dono nell'oscurità», «Attesa» composte dagli allievi della V ginnasio B del liceo classico del Fermi con il coordinamento della professoressa **Maura Rodi** proposti in sala dai giovani autori che hanno nelle poesie saputo creare suggestivi collegamenti fra la natura generosa e la solidarietà della donazione. Il primo premio della giuria è andato a «Un dono nell'oscurità», secondo posto per «Donare» e terzo classificato «Attesa».

Il professor Mora, direttore artistico del concorso, ha accompagnato i giovani musicisti e coristi nel corso della serata, conclusasi con l'esibizione del brano vincitore della scorsa edizione «Il conte Avis» e la canzone «Dona, dona, dona». Poi il gran finale con il coro della scuola Usellini, Accademia dei Laghi e il corso a indirizzo musicale della Giovanni XXIII tutti insieme a chiudere con due capolavori della musica italiana, uno più moderno A te di Jovanotti e un evergreen degli anni Novanta L'amico è, la serata imperniata di bellezza.

